

INFORMAZIONI SULLA BANCA**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI AQUARA Soc. Coop.**

Iscritta all'Albo delle Coop. a Mutualità prevalente al n. A163655- Iscritta all'albo banche n.4831/4 - ABI 08342

Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo

Aderente al Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari

Soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo Italiano SpA

Registro delle Imprese di Salerno n. 00639000652 e Cod.Fisc. 00639000652

Società partecipante al Gruppo IVA Cassa Centrale Banca – P.IVA 02529020220

Sede legale in 84020 Aquara (SA) via G. Garibaldi n. 5

Sede amministrativa in 84047 Capaccio Paestum (SA) via SS 18 – Loc. Cerro

Tel. 0828 962755 fax 0828 962622 - e-mail info@bccaquara.it – www.bccaquara.it

CHE COS'È IL CONTRATTO DI FIDO IN CONTO CORRENTE

Il contratto di fido è un contratto mediante il quale la Banca mette a disposizione del Cliente, a tempo determinato o indeterminato, una somma di denaro, concedendogli la facoltà di addebitare il conto corrente fino ad un importo concordato.

Salvo diverso accordo, il Cliente può utilizzare (anche mediante l'emissione di assegni bancari), in una o più volte, il credito concessogli.

L'apertura di credito può essere in conto corrente o semplice.

Nell'**apertura di credito in conto corrente**, i successivi versamenti del Cliente hanno l'effetto di ripristinare la disponibilità; invece, nell'**apertura di credito semplice**, i successivi versamenti del Cliente vengono imputati a parziale o totale estinzione del debito del Cliente verso la Banca, derivante dall'utilizzazione delle somme.

Sulle somme utilizzate nell'ambito del fido concesso, il Cliente è tenuto a pagare gli interessi passivi pattuiti.

Il cliente è tenuto ad utilizzare l'apertura di credito entro i limiti del fido concesso e la Banca non è obbligata ad eseguire le operazioni che comportino il superamento del limite suddetto (c.d. sconfinamento). Se la banca decide di dare ugualmente seguito a simili operazioni, ciò non la obbliga a seguire lo stesso comportamento in situazioni analoghe e la autorizza ad applicare tassi e condizioni stabiliti per detta fattispecie e l'eventuale esecuzione di tali operazioni non determina la concessione di un aumento del credito al Cliente, neppure per l'importo delle operazioni eseguite.

L'apertura di credito, sia in conto corrente che semplice, quando è garantita da ipoteca, può assumere la forma dell'apertura di credito fondiaria o ipotecaria.

In particolare, l'**apertura di credito fondiaria** è una forma di finanziamento a medio – lungo termine (superiore a 18 mesi) assistita da garanzia ipotecaria, normalmente di 1° grado, su immobili. L'ammontare massimo dell'affidamento è pari all'80% del valore dei beni ipotecati, elevabile fino al 100% qualora vengano prestate garanzie integrative (fideiussioni bancarie; polizze assicurative; ecc.). Preesistendo garanzie ipotecarie, dal valore dei beni deve essere detratto il residuo del finanziamento precedentemente garantito.

L'**apertura di credito ipotecaria**, invece, è assistita da garanzia ipotecaria, non necessariamente di primo grado, su immobili.

La durata medio-lunga dell'operazione permette di beneficiare di un regime fiscale agevolato (imposta sostitutiva ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 29/9/1973, n. 601).

Rischi

Tra i principali rischi, va tenuta presente la variazione in senso sfavorevole delle condizioni economiche (tassi di interesse, se l'apertura di credito è a tempo indeterminato o a tempo determinato a favore di soggetti diversi da consumatori e micro imprese, ed altre commissioni e spese del servizio) ove contrattualmente previsto.

Rischi specifici legati alla tipologia di contratto

Nelle aperture di credito che prevedono un tasso variabile, può essere stabilito un tasso minimo (*floor*) o massimo (*cap*). In questi casi, indipendentemente dalle variazioni del parametro di indicizzazione, il tasso di interesse non può scendere al di sotto del minimo o salire al di sopra del massimo.

Imprese con attribuzione di rating di legalità

Le imprese operanti in Italia che abbiano raggiunto un fatturato minimo di due milioni di euro nell'esercizio chiuso l'anno precedente alla richiesta e che siano iscritte al registro delle imprese da almeno due anni possono richiedere l'attribuzione del rating di legalità, così come introdotto dall'art. 5 ter del D.Lgs. n. 1/2012 e disciplinato dal Regolamento MEF-MISE del 8.4.2014.

Tale rating ha un range di un minimo di una "stelletta" e un massimo di tre "stellette" attribuito dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) sulla base delle dichiarazioni delle imprese. Il rating di legalità ha una durata di due anni ed è rinnovabile su richiesta del Cliente. In caso di perdita di uno dei requisiti base, necessari per ottenere una "stelletta" l'autorità dispone la revoca del rating. Qualora vengano meno i requisiti grazie ai quali l'impresa ha ottenuto un rating più alto l'AGCM riduce il numero di "stellette".

Alle imprese che hanno ottenuto e mantengono il rating di legalità la Banca, laddove ne tenga conto, offre delle condizioni agevolative, così come indicate nel presente Foglio Informativo.

CONDIZIONI ECONOMICHE

Le condizioni riportate nel presente foglio informativo includono tutti gli oneri economici posti a carico del cliente per la prestazione del servizio.

Prima di scegliere e firmare il contratto è **quindi necessario leggere attentamente il foglio informativo.**

QUANTO PUO' COSTARE IL FIDO

Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG)

Per un affidamento di: € 1.500,00 Durata del finanziamento (mesi): 19	Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG): 11,79%	Il contratto prevede l'applicazione della commissione omnicomprensiva. Si suppone che l'importo del fido accordato sia prelevato subito e per intero, e che rimanga utilizzato per l'intera durata del finanziamento
--	--	--

Fidi	
Importo totale del credito	in base alla capacità reddituale del cliente massimo 75.000,00 euro
Durata del contratto di apertura di credito	il contratto e' a tempo indeterminato, sino a recesso di una delle parti. L'utilizzo del credito puo' essere sospeso in qualsiasi momento per giusta causa
Tasso debitore annuo nominale sulle somme utilizzate	entro fido: Tasso variabile: Euribor 3 mesi 360 (Attualmente pari a: 3,795%) + 6,5 punti perc. Valore effettivo attualmente pari a: 10,295% Rilevato con frequenza mensile dal sito del Sole 24ore l'ultimo giorno lavorativo del mese ed applicato stesso giorno, valido fino alla fine del mese successivo. Parametro di riferimento amministrato dall'EMMI.
Commissione omnicomprensiva	1% annuale percentuale annua calcolata in maniera proporzionale rispetto all'importo ed alla durata dell'affidamento
Commissione di istruttoria veloce	Si veda apposita Sezione
Sconfinamenti extra-fido	
Tasso debitore annuo nominale sulle somme utilizzate	Tasso fisso: 9,55%
Commissione di istruttoria veloce (extra-fido)	Si veda apposita Sezione

TASSI

Tasso debitore annuo per utilizzi entro i limiti del fido	entro fido: Tasso variabile: Euribor 3 mesi 360 (Attualmente pari a: 3,795%) + 6,5 punti perc. Valore effettivo attualmente pari a: 10,295% Rilevato con frequenza mensile dal sito del Sole 24ore
---	---

	l'ultimo giorno lavorativo del mese ed applicato stesso giorno, valido fino alla fine del mese successivo. Parametro di riferimento amministrato dall'EMMI.
Tasso debitore annuo per utilizzi oltre i limiti del fido	Tasso fisso: 9,55%
Interessi creditori	
Tasso creditore annuo nominale	fino a € 25.000,00: Tasso fisso: 0,001% fino a € 125.000,00: Tasso fisso: 0,1% oltre: Tasso fisso: 0,35%
Mancato pagamento di somme divenute esigibili da parte della Banca	
Tasso di mora	Tasso fisso: 9,55%

Finanziamento a tasso variabile

L'utilizzo di un indice di riferimento per il calcolo del tasso di interesse variabile comporta la possibilità che, al variare dell'indice, il tasso di interesse praticato al finanziamento subisca una modifica pari alla variazione dell'indice, con conseguente cambiamento degli interessi corrispettivi dovuti (che aumentano nel caso di crescita dell'indice e che invece si riducono in caso di dinamica contraria).

Qualora la Banca preveda tassi massimi (cd. cap) o minimi (cd. floor), il tasso praticato al cliente, anche in caso di variazione dell'indice di riferimento, non potrà mai risultare superiore al tasso massimo o inferiore al tasso minimo.

SPESE	
Spese per la stipula del contratto	
Informativa precontrattuale	€ 0,00
Spese collegate all'erogazione del credito	0,5% Minimo: € 250,00 Massimo: € 2.500,00
Spese collegate alla revisione annuale del fido	0,5% Minimo: € 250,00 Massimo: € 1.000,00
Spese di istruttoria	€ 0,00
Spese per Restrizione/Frazionamento/Variazione Ipoteca	0,5% Minimo: € 500,00 Massimo: € 1.000,00
Spese per Rinnovo Ipoteca	€ 0,00
Spese per accollo affidamento in conto corrente	€ 0,00
Imposte e tasse presenti e future	L'imposta di bollo ai sensi della L.214/2011 prevede l'applicazione del bollo come segue: PERSONE FISICHE: giacenza annua su conti pari intestazione superiore ad € 5.000 = bollo annuo € 34,20; ALTRI SOGGETTI: : bollo annuo € 100
Aliquota D.P.R. 601	0,25%
Spese per la gestione del rapporto	
Trasparenza spedizione documentazione periodica	POSTA: € 0,67 CASELLARIO POSTALE INTERNO: € 0,00 INFOBANKING: € 0,00
SPESE PER RICERCA E COPIA (PER SINGOLO DOCUMENTO) - SPESE DI SPEDIZIONE ESCLUSE - ARCHIVIO CARTACEO IN HOUSE	€ 5,00 per ogni documento richiesto. Per i costi di dettaglio si rinvia allo specifico Foglio Informativo.
Altre comunicazioni	POSTA: € 0,00 CASELLARIO POSTALE INTERNO: € 0,00 INFOBANKING: € 0,00

CIV

La commissione di istruttoria veloce viene applicata solo a fronte di addebiti che determinano uno sconfinamento o accrescono l'ammontare di uno sconfinamento esistente; per determinare quando vi è sconfinamento si ha riguardo al

saldo disponibile di fine giornata, pertanto, a fronte di più sconfinamenti nel corso della stessa giornata, la commissione viene addebitata una sola volta.

La commissione di istruttoria veloce non è dovuta:

- a) nei rapporti con i consumatori quando ricorrono entrambi i seguenti presupposti: uno sconfinamento in assenza di fido o extra-fido di saldo inferiore o pari a 500 euro e una durata di sconfinamento inferiore a sette giorni consecutivi. Il consumatore beneficia di tale esenzione per una sola volta a trimestre;
- b) quando lo sconfinamento ha avuto luogo per effettuare un pagamento a favore della banca;
- c) quando la banca non ha svolto alcuna attività di istruttoria a fronte di uno/più addebiti che ha/hanno comportato uno sconfinamento;
- d) quando lo sconfinamento non ha avuto luogo perché la banca non vi ha acconsentito.

La commissione viene, pertanto, applicata in caso di sconfinamenti derivanti da: pagamenti assegni, cambiali, titoli e altri effetti, esecuzione ordini, bonifici, altre disposizioni di pagamento e utenze, pagamento deleghe fiscali, prelievamento contanti e emissione di assegni circolari/lettera, acquisto di strumenti finanziari, anticipazione di effetti oltre il limite di fido e qualsiasi altra operazione per la quale la banca ha svolto un'attività di istruttoria veloce. Secondo i provvedimenti normativi in materia, la commissione di istruttoria veloce è commisurata ai costi sostenuti dalla banca per l'attività istruttoria volta a valutare se autorizzare lo sconfinamento o l'aumento dello stesso.

Commissione di istruttoria veloce (extra-fido)	€ 15,00
Commissione di istruttoria veloce (in assenza di fido)	€ 15,00
Numeri minimo di giorni intercorrenti tra l'applicazione di una CIV e quella successiva.	Giorni di operatività Banca: 5
Importo minimo di incremento di sconfinamento per l'applicazione della CIV	Non prevista
Importo minimo di sconfinamento per l'applicazione della CIV	Vedi descrizione della spesa
Importo massimo della CIV addebitabile in un trimestre (extra-fido)	€ 250,00
Importo massimo della CIV addebitabile in un trimestre (in assenza di fido)	€ 250,00

Il documento di sintesi viene inviato con periodicità annuale. Se le condizioni economiche in vigore a fine anno non sono cambiate rispetto alla comunicazione precedente, il documento di sintesi non verrà inviato. Il cliente potrà, comunque, in qualsiasi momento ottenere gratuitamente copia del documento di sintesi con le condizioni economiche in vigore. Qualora il cliente abbia scelto il regime di comunicazioni telematiche, potrà richiedere il documento di sintesi aggiornato in qualsiasi momento tramite il servizio di Banca Virtuale o ottenerne tempestivamente copia per posta elettronica.

Altri oneri

Al momento della stipula del contratto il cliente deve sostenere costi relativi a servizi prestati da soggetti terzi:

Perizia tecnica	Rilasciata da un perito gradito alla banca. Tariffa fissata dal perito. (Qualora il costo della perizia dovesse risultare superiore a quella prevista dai relativi ordini professionali ai fini del calcolo del TEG sarà considerata la tariffa prevista da detti ordini indicata nel foglio informativo Tabella Costi Perizie).
Adempimenti notarili	Secondo il tariffario notarile
Assicurazione immobile	Assicurazione contro danni di incendio e scoppio per tutta la durata del finanziamento con vincolo a favore della Banca. Il costo dell'assicurazione viene determinato in base alle tariffe applicate dalla compagnia
Tassa ipotecaria	Secondo le tariffe vigenti tempo per tempo
Polizza assicurativa vita	La polizza assicurativa accessoria al finanziamento è facoltativa e non indispensabile per ottenere il finanziamento alle condizioni proposte
Altro	

Per le informazioni circa la decorrenza delle valute ed i termini di disponibilità sui versamenti e sui prelievamenti, nonché le altre spese e commissioni connesse al rapporto di conto corrente e ai servizi accessori, si rinvia ai fogli informativi relativi al contratto di conto corrente.

Il **Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)** previsto dall'art. 2 della legge sull'usura (l. n. 108/1996), relativo ai contratti di apertura di credito in conto corrente, può essere consultato in filiale e *sul sito internet* della banca.

ALTRO

Conteggio interessi dare	Annuale (al 31 dicembre di ciascun anno) o alla chiusura del rapporto. Gli interessi diventano esigibili il 1° marzo dell'anno successivo a quello in cui sono maturati o alla chiusura del rapporto.
Periodicità addebito spese, commissioni e altri oneri	TRIMESTRALE
Conteggio e accredito interessi avere	Annuale (al 31 dicembre di ciascun anno) o alla chiusura del rapporto.
Esigibilità interessi debitori	1 MARZO ANNO SUCC.O CHIUS.RAPP
RIFERIMENTO CALCOLO INTERESSI	Totale dei numeri dare del periodo moltiplicato per il tasso di interesse, dividendo il risultato per 365 (divisore anno civile)
ADDEBITO ASSEgni	DATA EMISSIONE
PERIOD. INVIO ESTRATTO CONTO	ANNUALE
PERIODO APPL. OPER. OMAGGIO	TRIMESTRALE
PERIODO APPL. SPESE FISSE	TRIMESTRALE
PERIODO APPL. SPESE LIQUIDAZ.	
PERIODO APPL. SPESE ASSICURAZ.	A FINE ANNO

Condizioni in presenza delle quali i costi possono essere modificati	La banca può modificare le condizioni di contratto con le modalità di cui all'art. 118 d.lgs. 385/93 (T.U.B.) in presenza di un giustificato motivo (tra i quali a titolo esemplificativo, la modifica di disposizioni di legge, la variazione generalizzata delle condizioni economico-finanziarie di mercato o degli indici dei prezzi, la soppressione o la mancata rilevazione del parametro di indicizzazione, il mutamento del grado di affidabilità del cliente espresso in termini di rischio di credito e determinato sulla base di oggettive procedure di valutazione)
Diritto di recesso dal contratto di credito	Il cliente ha diritto di recedere dal contratto in qualsiasi momento con effetto di chiusura dell'operazione mediante pagamento di quanto dovuto. La banca ha la facoltà di recedere in qualsiasi momento dall'apertura di credito, di ridurla o di sospenderla con effetto immediato al ricorrere di un giustificato motivo, ovvero con un preavviso di 15 giorni.
Consultazione di una banca dati	Se il finanziatore rifiuta la domanda di credito dopo aver consultato una banca dati, il consumatore ha il diritto di essere informato immediatamente e gratuitamente del risultato della consultazione. Il consumatore non ha questo diritto se comunicare tale informazione è vietato dalla normativa comunitaria o è contrario all'ordine pubblico o alla pubblica sicurezza.

RATING LEGALITA'

In ottemperanza all'art. 4 del Decreto del Ministero delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014, il quale prevede che la Banca tenga in considerazione la presenza del Rating di Legalità tra le variabili che concorrono alla determinazione delle condizioni economiche di erogazione applicate all'impresa, la Banca offre particolari agevolazioni in termini di tasso e commissioni applicate al finanziamento, in ragione del livello di rating di legalità. In particolare, per aziende in possesso di un rating di legalità la Banca può concedere una riduzione del tasso debitore annuo nominale di punti 0,10 rispetto agli standard di Istituto ed una riduzione del 10% delle spese di istruttoria, impegnandosi inoltre a fornire alle richieste di affidamento tempi di risposta non superiori ai 30 giorni di calendario in presenza di una completa documentazione fiduciaria.

RECESSO E RECLAMI***Recesso dal contratto***

Se la banca, in presenza di un giustificato motivo, vuole procedere a variazioni unilaterali di tassi (solo se

l'apertura di credito è a tempo indeterminato), prezzi e ogni altra condizione del contratto, sfavorevoli per il cliente, deve comunicare per iscritto a quest'ultimo la variazione con un preavviso minimo di due mesi. La variazione si intende approvata se il cliente non recede dal contratto entro la data prevista per la sua applicazione, senza spese e con l'applicazione delle condizioni precedentemente praticate.

Le parti hanno la facoltà di recedere per giusta causa, anche con comunicazione verbale e successiva conferma scritta, eventualmente anticipata via fax, mail o con altro mezzo, dall'apertura di credito a tempo determinato. A mero titolo esemplificativo, costituisce giusta causa di recesso per la banca il verificarsi di una delle ipotesi indicate nell'art. 1186 cod. civ. (insolvenza del Cliente; diminuzione, da parte di questi, delle garanzie date; mancata concessione delle garanzie promesse) o il prodursi di eventi che incidano negativamente sulla situazione patrimoniale e finanziaria o economica del cliente, in modo tale da porre in pericolo la restituzione delle somme dovute alla banca. Per il pagamento di quanto dovuto viene dato al cliente, con le medesime modalità, un preavviso di 10 giorni.

Se l'apertura di credito è a tempo indeterminato, le parti hanno la facoltà di recedere in qualsiasi momento, previo preavviso di 10 giorni, anche con comunicazione verbale e successiva conferma scritta, eventualmente anticipata via fax, mail o con altro mezzo, dall'apertura di credito nonché di ridurla o di sospenderla seguendo analoghe modalità. In presenza di giusta causa o di giustificato motivo, le parti possono recedere, con le stesse modalità, anche senza preavviso.

Il recesso, anche verbalmente comunicato, ha l'effetto di sospendere immediatamente l'utilizzo del credito concesso. Gli eventuali pagamenti allo scoperto che la banca ritenesse di eseguire dopo la scadenza o dopo la comunicazione di recesso, non comportano ripristino dell'apertura di credito. Il cliente, anche senza un'espressa richiesta della banca, è tenuto ad eseguire il pagamento di tutto quanto dovuto alla scadenza del contratto o alla data in cui diviene operante il recesso.

Reclami

I reclami vanno inviati all'Ufficio Reclami della Banca di Credito Cooperativo di Aquara – SS 18 Loc. Cerro 84047 Capaccio Paestum (SA) - indirizzo di PEC segreteria@pec.bccaquara.it, indirizzo di posta elettronica segreteria@bccaquara.it o ufficio.reclami@bccaquara.it che risponde entro 30 giorni dal ricevimento.

Se il cliente non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta entro i 30 giorni, prima di ricorrere al giudice può rivolgersi a:

- Arbitro Bancario Finanziario (ABF). Per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere alla banca;
- Conciliatore Bancario Finanziario. Se sorge una controversia con la banca, il cliente può attivare una procedura di conciliazione che consiste nel tentativo di raggiungere un accordo con la banca, grazie all'assistenza di un conciliatore indipendente. Per questo servizio è possibile rivolgersi al Conciliatore Bancario Finanziario (Organismo iscritto nel Registro tenuto dal Ministero della Giustizia), con sede a Roma, Via delle Botteghe Oscure 54, tel. 06.674821, sito internet www.conciliatorebancario.it.

Qualora per una controversia relativa all'interpretazione ed applicazione del contratto cui si riferisce il presente servizio, il cliente intenda rivolgersi all'autorità giudiziaria, egli deve preventivamente, pena l'improcedibilità della relativa domanda, esperire la procedura di mediazione innanzi all'organismo Conciliatore Bancario Finanziario, ovvero attivare il procedimento innanzi all'Arbitro Bancario Finanziario. Rimane fermo che le parti possono concordare, anche successivamente alla conclusione del contratto, di rivolgersi ad un organismo di mediazione diverso dal Conciliatore Bancario Finanziario purché iscritto nell'apposito registro ministeriale.

In ogni caso il Cliente ha diritto di presentare esposti alla Banca d'Italia.

LEGENDA

Tasso di interesse debitore	Corrispettivo riconosciuto alla Banca dal cliente per l'utilizzo di mezzi finanziari concessi a quest'ultimo dalla Banca stessa.
Tasso di mora	Tasso di interesse applicato in caso di ritardo nel pagamento.
Commissione sulla messa a disposizione di fondi	Compenso per l'impegno della Banca di tenere a disposizione del Cliente riserve liquide commisurate all'ammontare dell'affidamento concesso. E' calcolata sull'importo medio dell'affidamento concesso al cliente nel periodo di liquidazione e applicata con periodicità trimestrale.
Commissione di Istruttoria Veloce	Viene addebitata ogni qualvolta si registra un evento quale uno sconfinamento oltre il fido concesso ovvero una scopertura in assenza di fido, avendo riguardo al saldo disponibile di fine giornata. E' determinata, per ciascun contratto, in misura fissa ed è espressa in valore

	<p>assoluto. (D.M. 30 giugno 2012 n. 644) Per verificare lo sconfinamento è considerato il saldo disponibile di fine giornata. La commissione è addebitata su base trimestrale. La CIV è dovuta esclusivamente nei casi in cui la banca, in base alle proprie procedure interne, prima di autorizzare lo sconfinamento, svolge un'istruttoria veloce. CASI IN CUI E' SVOLTA L'ISTRUTTORIA VELOCE</p> <ul style="list-style-type: none"> - prelievamento allo sportello - addebito assegni (in euro e in valuta estera) - emissione assegni circolari - addebito RIBA/Effetti - addebito Utenze e RID - addebito Bollettini Postali/MAV/RAV/FRECCIA - ricarica Carte Prepagate - canoni Leasing - disposizioni varie ordinate dal Cliente (esempio Abbonamenti, Pagamenti particolari, ecc.) - disposizioni di Bonifico su Italia e/o Estero - addebito Imposte e/o Tasse (esempio Deleghe F24/F23) - acquisto di strumenti Finanziari/Assicurativi - girconto fra c/ordinari e c/anticipi - storni disposti dal Cliente - ogni altro addebito consentito, previa valutazione, dalla banca. <p>ESENZIONI La CIV non è dovuta se lo sconfinamento ha avuto luogo per effettuare un pagamento nei confronti della banca. Per i consumatori, la CIV non è dovuta se lo sconfinamento, anche derivante da più addebiti, non supera contemporaneamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'importo complessivo di 500 euro e - la durata di 7 giorni consecutivi <p>tale esenzione ai consumatori si applica una sola volta per trimestre.</p>
Indicatore sintetico di costo (ISC)	Indicatore sintetico del costo del credito, espresso in percentuale annua sull'ammontare del prestito concesso.
(tasso effettivo globale medio) TEGM	Tasso di interesse pubblicato ogni tre mesi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze come previsto dalla legge sull'usura. Per verificare se un tasso di interesse è usurario, quindi vietato, bisogna individuare, tra tutti quelli pubblicati, il TEGM delle aperture di credito in conto corrente, aumentarlo di un quarto, aggiungere un margine di ulteriori quattro punti e, fermo restando che la differenza tra il limite e il tasso medio non può essere superiore ad otto punti percentuali, accertare che quanto richiesto dalla banca/intermediario non sia superiore.
Valuta	Data di inizio di decorrenza degli interessi.
Spread	Maggiorazione applicata ai parametri di indicizzazione/riferimento.
Imposta sostitutiva	Imposta pari allo 0,25% della somma che la Banca mette a disposizione, ad eccezione delle aperture di credito concesse a persone fisiche e destinate all'acquisto/costruzione/ristrutturazione di immobili ad uso abitativo diversi dalla prima casa, per le quali l'imposta sostitutiva è pari al 2% della stessa somma.
Euribor	Acronimo di EURo Inter Bank Offered Rate, tasso interbancario offerta in euro. Per EURIBOR (365) si intende EURIBOR (360) moltiplicato per 365 e diviso 360. Per EURIBOR (360) si intende il parametro Euribor (Euro Interbank Offered Rate) (base Act/360 giorni). Tale valore è rilevato sul sito web dell' EMMI European Money Markets Institute (www.emmi-benchmarks.eu), di norma pubblicato sulla stampa specializzata.
Parametro di indicizzazione	Il valore del parametro di indicizzazione, rilevato l'ultimo giorno lavorativo di ogni mese e sarà applicato il giorno 1 di ogni mese di ciascun anno. Qualora il parametro di indicizzazione, per eventi eccezionali o comunque legati all'andamento del mercato dovesse scendere al di sotto dello zero, il finanziamento continuerà ad essere remunerato dai soli punti di maggiorazione previsti.
Sconfinamento in assenza di fido	Somma che la banca ha accettato di pagare quando il cliente ha impartito un ordine di pagamento (assegno, domiciliazione utenze) senza avere sul conto corrente la disponibilità.

Saldo disponibile	Somma disponibile sul conto, che il correntista può utilizzare.
Costo per documento	Il costo "per documento" si intende a prescindere dal numero di pagine che lo compongono. Ad esempio: un estratto conto relativo ad un periodo, anche se consta di più pagine è considerato singolo documento